



La città è lì, in basso, oltre le forre profonde e scure entro cui scorrono le acque che sempre l'hanno difesa e ce la consegnano intatta ancora oggi. Ma questi due fiumi, che hanno protetto la forma conclusa della città storica e impedito contaminazioni edilizie, sono rimasti sempre confinati in uno spazio inutile e inaccessibile, una "frattura" all'interno della città. Sono invece una straordinaria risorsa naturale, che deve diventare anche una risorsa urbanistica ed architettonica.



In copertina. Il volo continua sino a mostrarci la città nel territorio. Una forma conclusa, una memoria storica indelebile che si confronta con la città che cresce, con le fabbriche, con i quartieri moderni e con i monti che fanno da quinta al grande spettacolo della natura antropizzata.